

«Tasse scolastiche nel 740»

Chi è, che cosa pensa, dove vuole arrivare il nipote del ministro più stimato del Ventennio



Carlo Alberto Biggini

Alberto Biggini candidato per Alleanza Nazionale

Carlo Alberto Biggini è il giovanissimo candidato alla Camera per Alleanza Nazionale nel collegio uninominale numero 14. E' nipote dell'ononimo ministro fascista all'Educazione nazionale Carlo Alberto Biggini succeduto, nel febbraio 1943 all'altro ministro del ventennio Giuseppe Bottai. Da parte materna è nipote di Gerolamo Premoli che fu direttore provinciale dell'Anas nella nostra città dagli anni Quaranta agli anni Sessanta. E' nato alla Spezia il 12 maggio 66. Celibe e figlio unico, ha conseguito

la maturità scientifica e si è iscritto alla facoltà di lettere moderne a indirizzo storico dell'università di Torino. Si è congedato due anni fa dall'Arma dei carabinieri con il grado di sottotenente. Ha prestato il servizio militare a Roma nel reparto Radiomobile. Attualmente è consulente ecologico della società Resapel di Pisa. La madre Gigliola Premeoli è casalinga. Il padre Carlo Ugo, ora in pensione, è stato dirigente della Fiat torinese. Il suo segno zodiacale è il toro.



Il nonno che fu ministro

- 1 — Perché si presenta candidato? «Riprendere la tradizione di famiglia. Dare una svolta alla politica. Essere punto di riferimento per i cattolici».
- 2 — Chi glielo ha chiesto? «Nessuno».
- 3 — Chi è il suo mandataro? «Mia madre».
- 4 — Quanto ha previsto di spendere per la campagna elettorale? «Intorno ai cinque milioni».
- 5 — Come ha scelto il suo lavoro? «Ritengo l'ecologia un bene irrinunciabile».
- 6 — Si è mai fatto raccomandare? «Mai».
- 7 — Ha mai raccomandato qualcuno? «Nemmeno».
- 8 — Quali sono i suoi amici più cari? «I carabinieri che ho avuto a fianco quando ero ufficiale dell'Arma».
- 9 — Quale religione segue? «La cattolica. Sono credente e praticante».
- 10 — Per quali partiti ha votato fino ad oggi? «Sempre Msi».
- 11 — Quale è il suo attuale reddito annuo? «Circa 36 milioni».
- 12 — Possiede immobili? «Personalmente no. Tutto è di proprietà dei miei genitori».
- 13 — E' proprietario di auto e imbarcazioni? «Possiedo un'Alfa 155».
- 14 — E' titolare di azioni? «No».
- 15 — A quali partiti è stato iscritto? «Solo al Msi, da due anni».
- 16 — Ha mai aderito a associazioni politiche, culturali, sindacali o ricreative? «Mai».
- 17 — Pratica un hobby non sportivo? «Sì. La storiografia».
- 18 — Quali giornali legge? «L'Indipendente, il Giornale, il Tempo, il Secolo d'Italia e La Nazione».
- 19 — Quanti libri legge in un anno? «Sette o otto, tutti a contenuto storico».
- 20 — L'ultimo libro letto? «"L'ora di Dongo" di Zanel-la».
- 21 — E quello preferito? «"Agli educatori italiani" di mio nonno Carlo Alberto».
- 22 — Quale è la canzone del cuore? «"La collina dei ciliegi" di Lucio Battisti».
- 23 — E il film preferito? «Tutti e nessuno».
- 24 — Quale attrice o attore ammiri di più?

- «Giulia Roberts e Alberto Sordi».
- 25 — Quali sono gli sport che pratica o che ha praticato? «In passato il pugilato nei pesi medi. Attualmente tennis, ippica e ginnastica in palestra».
- 26 — E quelli seguiti da spettatore? «Calcio, atletica leggera e sci».
- 27 — Per quali squadre fa il tifo? «Lo Spezia per il cuore. Il Milan per simpatia».
- 28 — L'uomo politico a cui si ispira? «Gianfranco Fini».
- 29 — A tavola che piatto preferisce? «Tutti i risotti».
- 30 — Come avrebbe votato per il divorzio? «Favorevole».

- 31 — Per l'aborto? «Contrario».
- 32 — Per la modifica della scala mobile? «Favorevole».
- 33 — Per l'abolizione dell'ergastolo? «Contrario. In più proporrei, per i reati gravi, l'istituzione di colonie penali».
- 34 — Come ha votato sul finanziamento pubblico ai partiti? «Contro».
- 35 — E per la caccia? «A favore».
- 36 — Quale città, oltre Spezia, lei ama particolarmente? «Roma, in assoluto. Ma anche Torino mi affascina. E' una città splendida».
- 37 — Come ama vestirsi? «Abito classico quando lavoro. Abbigliamento sportivo nel tempo libero».

- 38 — In amore è fedele? «Giudico la fedeltà uno dei valori base».
- 39 — Cosa guarda in televisione? «Preferisco i programmi di attualità».
- 40 — Paga il canone Rai? «Sì».
- 41 — E' favorevole a tassare Bot e capital gains? «No».
- 42 — Ha mai avuto in casa colf o baby sitter? «No».
- 43 — E' favorevole a un maggiore o a un minore ruolo di privati nella sanità? «Sono per una saggia distribuzione delle parti a condizione che sia assicurata l'efficienza dei servizi».
- 44 — E nella scuola? «Stesso giudizio. Ho, anticipando Scafaro, sostenuto che nel 740 dovrebbero essere dedotte anche le tasse

- di frequenza alle scuole private».
- 45 — Se, una volta eletto, nel corso del mandato, fosse raggiunto da un avviso di garanzia, si dimetterebbe? «Certamente».
- 46 — Ha mai avuto precedenti giudiziari? «No».
- 47 — Quale è il suo slogan elettorale? «Per una Spezia con un ruolo da protagonista in un'Italia tutta nuova».
- 48 — Il maggior difetto dei suoi avversari politici? «Mi piace rispondere con una frase di Fini: troppi "frullati di parole"».
- 49 — E i pregi? «Riuscire a stare continuamente a galla nonostante tutto».
- 50 — Può esprimere un giudizio sulle nuove amministrazioni comunali e provinciali? «Voglio evitare critiche pre-costituite. Sarà il tempo a giudicare il loro operato».
- 51 — Spezia è città di industrie armiere. E' favorevole a potenziarle o a riconvertirle alla produzione civile? «Condivido la necessità che si crei una produzione più elastica. Occorre mantenere una fetta di "militare" ma acquisire il mercato del civile».
- 52 — E' favorevole o contrario all'espansione del porto containers? «Contrario».
- 53 — E al mantenimento della centrale Enel? «Contrario».
- 54 — Cosa ne pensa dell'ipotesi di trasferire altrove il quartiere di Fossamastra per far posto al porto? «I quartieri devono essere conservati nei loro luoghi di origine».
- 55 — E' favorevole o contrario alla realizzazione di altri centri di distribuzione sul territorio spezzino? «Contrario».
- 56 — Come giudica il livello delle attività culturali spezzine? «Molto basso. Il rilancio del turismo porterebbe benefici anche in questo campo».
- 57 — Come affronterebbe il problema degli extracomunitari? «Chi ha le carte in regola deve essere inserito nel mondo del lavoro e deve poter usare i centri di assistenza qualificati. Gli altri devono essere rimpatriati. A questo proposito devono essere stanziati più risorse per le associazioni cattoliche e quella come la "Bullesi" che si impegnano giornalmente nel campo del sociale».
- 58 — Quale ricetta ha in tasca per superare la crisi spezzina? «Il nostro modello industriale è ormai tramontato. Bisogna fare del turismo il nuovo cavallo di battaglia. Dare impulso all'edilizia per costruire strutture ricettive. Abolire la mininum tax per favorire l'attività commerciale. Detassare per i primi tre anni i commercianti che aprono bottega. Rilanciare l'agricoltura, in particolare la coltivazione dei vigneti e degli uliveti. Insomma occorre innescare tutta una serie di attività che ruotino attorno al turismo. Solo così si potranno creare nuovi posti di lavoro».
- 59 — Come giudica il livello della classe politica cittadina? «No comment. Lascio giudicare agli elettori».

LA CANDIDATURA DI TONELLI Democrazia e solidarietà Una guerra a colpi di fax

Tra i candidati più bersagliati, alla Spezia, c'è il dottor Renzo Tonelli, che dopo la corsa per l'elezione a sindaco della città ha accettato la candidatura del Patto per l'Italia alla Camera nel collegio della città, di Portovenere e delle Cinque Terre. Oggetto dell'ultima polemica è l'uso del nome «Democrazia e solidarietà» sotto la cui bandiera Tonelli si è candidato a sindaco. Il movimento, dopo l'accettazione di Tonelli

di correre per il centro, si è spaccato: a staccarsi sono stati gli associati che guardavano a sinistra e che si sono riconosciuti in quello che definiscono «Coordinamento progressista di Democrazia e solidarietà». Democrazia e solidarietà replica chiamando fantomatico quel «coordinamento progressista che invia missive con il fax del Pds, missive altamente offensive e lesive dell'immagine del dottor Renzo Tonelli».

ASSUNZIONI IN ARSENALE Zoppi sulle barricate per gli allievi operai

L'onorevole Pietro Zoppi è infuriato. Se la prende con quanti non hanno non solo mantenuto le promesse per l'assunzione degli allievi operai dell'Arsenale che hanno vinto il concorso e che rimangono da anni in lista di attesa ma anche con chi sta disattendendo la volontà del Parlamento sancita in un emendamento (tra i cui firmatari c'era lo stesso Pietro Zoppi) per riparare ad una gravissima ingiustizia. I giovani interessati sono settecento in Italia di

cui una sessantina alla Spezia. «Eravamo ormai tranquilli — ha dichiarato ieri Zoppi — ed ecco nuove bastoni tra le ruote nonostante sia stata prevista la relativa spesa per le assunzioni. Ma ora dico basta, se non si procederà alle assunzioni andrò a guidare la rivolta e prometto anche le barricate. Credo che si debba agire ormai con decisione perché la protesta di questi giovani presi in giro da anni è sacrosanta».

NOTIZIE IN BREVE

Trasporti sui mezzi pubblici Protestano gli invalidi civili

A nome di un gruppo di invalidi civili Mario Monteverde protesta perché «anni fa nella nostra città con una invalidità dal 70 al 100 per cento gli invalidi civili godevano di riduzione sugli autobus; avevano la possibilità ogni anno, pagando una piccola somma in proporzione al loro reddito di avere a disposizione 140 corse iniziali che terminate potevano essere rinnovate ad un prezzo sempre conveniente. Chi aiutava era il Comune che copriva il disavanzo delle prime 140 corse. Circa tre anni fa è finito tutto in attesa di una legge regionale che non è però ancora stata fatta. E la Regione Liguria è l'unica a non averla ancora. Chiediamo all'amministrazione comunale che almeno ripristino il sistema precedente perché non si lasci una categoria senza alcun beneficio».

Nuovi progetti per il porto Ma la Regione non sa niente

L'assessore regionale ai trasporti e alla portualità Carlo Baudone dice di aver appreso dalla stampa che il Comune della Spezia predispone, insieme all'autorità portuale, nuovi progetti per l'uso del porto e le sue espansioni. «Ma — fa presente — è bene ricordare che con la nuova legge sull'ordinamento portuale spetta alla Regione il compito di approvare i piani regolatori portuali e le loro varianti. Sarebbe quanto meno avventato dunque dare sfogo alle più diverse prefigurazioni senza aver constatato quali siano gli orientamenti regionali nel settore in cui ci si avventura».

Attività nella centrale Enel San Venerio vuole informazioni

Nadia Portunato, Vittoria Reali, Rossella Garibbo, Massimiliano Garibbo, Barbara Marchini, Roberta Cavani, Muzio Renza, Graziella Portunato, Alberto Garibbo, Giuseppe Giannarelli, Renzo Colombo e Adriana Carmè, abitanti di San Venerio, hanno scritto una lettera al sindaco Lucio Rosaia per chiedere di essere informati, come lo dovrebbero essere tutti gli abitanti della città e dintorni, sulle attività che si svolgono attualmente all'interno della centrale Enel visto che rumori e odori sono tornati a turbare la quiete dei cittadini che sono ancora una volta soli.

Nei quartieri e nelle frazioni le assemblee della circoscrizione

I consiglieri della quarta circoscrizione hanno indetto sei assemblee per promuovere l'effettiva partecipazione dei cittadini. Le assemblee si terranno secondo il seguente calendario dopo quella di ieri pomeriggio a Isola, con inizio sempre alle ore 21, il 9 marzo al Favaro, il 10 marzo a Valdellora Antoniana, l'11 marzo a Mazzetta, il 16 marzo a Migliarina Montepertico e il 17 marzo alla Pianta.

Visite pastorali del vescovo dalle Grazie a Portovenere

Dopo la visita pastorale alle Grazie il vescovo diocesano ha cominciato la visita pastorale a Portovenere nella parrocchia di San Lorenzo. Monsignor Giulio Sanguineti parteciperà oggi a tutte le messe festive e domani incontrerà i malati della parrocchia. La visita si concluderà martedì con numerosi incontri.

L'Unione corale per la messa in suffragio di Aldo Avesani

Ricorre domani il decimo anniversario della morte del commendatore Aldo Avesani che fu presidente dell'Unione corale della Spezia. Sarà celebrata una messa di suffragio alle 18,30 nella chiesa di Santa Maria Assunta. L'Unione corale invita i soci e quanti lo hanno conosciuto a partecipare al rito.

CURIOSITA' Maria Luisa, aspira alla n



PORCARI — La sua sorella Maria Luisa ha fatto girare la sua foto alla fatidica domanda: ti sei mai innamorata? La risposta è sì, ma non certo sorpresa, Maria Luisa non mi sono mai sentita così. «Non voglio nemmeno essere somigli a lei, per carità, ma però condizionarmi la vita per tre anni e mezzo («dopo il divorzio») è sciatto la Romania che le ha dato il suo nome. In Italia, trovando alla fine cari «dove mi trattano come proprio bene». Ma il sogno è quello di rendersi utile e possibile i suoi ospiti: dello spettacolo verso il quale «I miei sono i sogni nel cassetto, ancora molto sinceramente felici, ma sarei molto felice in campo televisivo e cinematografico e nella conduzione di un programma. Ma mi trovo bene e stimano e una volta che rivedrò i miei vicini; sono felice di Maria Luisa non si è mai quella dello spettacolo è che che il suo carattere, che non vedo non ci credo pure come «pr» in alcuni vari. Dicono che qualcuno sfruttare questa «sospia» e fiduciosa, avvertendo però, si, ma genuino.

Nella foto: un'espressione che scopre la somiglianza